

COMUNE DI CALDIERO

Provincia di Verona

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Astolfi dott. Antonio

Comune di Caldiero
REVISORE UNICO DEI CONTI

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021

Premesso che l'organo di revisione ha:

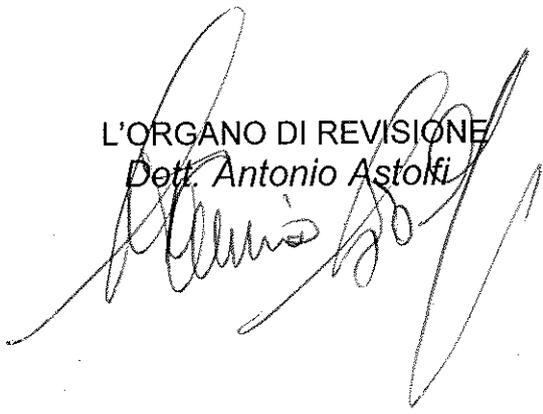
- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2019-2021, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.Lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2019-2021 del Comune di Caldiero che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Taglio di Po, li 22 novembre 2018

L'ORGANO DI REVISIONE
Dott. Antonio Astolfi



Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI.....	4
ACCERTAMENTI PRELIMINARI.....	5
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	6
GESTIONE ESERCIZI PRECEDENTI.....	6
BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021.....	7
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli.....	7
2. Previsioni di cassa.....	9
3. Verifica equilibrio corrente anni 2019-2021.....	10
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo.....	10
5. Verifica rispetto pareggio bilancio.....	12
6. La nota integrativa.....	13
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	14
7. Verifica della coerenza interna.....	14
8. Verifica della coerenza esterna.....	15
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2019-2021.....	17
A) ENTRATE.....	17
C) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI.....	18
Spese di personale.....	19
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).....	20
Fondo di riserva di competenza.....	21
Fondi per spese potenziali.....	21
Fondo di riserva di cassa.....	22
ORGANISMI PARTECIPATI.....	23
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	25
INDEBITAMENTO.....	26
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI.....	27
CONCLUSIONI.....	28

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di Caldiero nominato con delibera consiliare nr. 21 del 11.09.2018,

premessso

che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D.Lgs.118/2011;

ha ricevuto in data 09.11.2018 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2019-2021, approvato dalla giunta comunale in data 08.11.2018 con delibera n. 141 completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:

- **nell'art.11, comma 3 del D.Lgs.118/2011:**

- a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2018;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- c) il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;

- **nel punto 9/3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D.Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):**

- h) il rendiconto di gestione e il bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, se non integralmente pubblicati nel sito internet dell'ente locale;
- i) le risultanze dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerate nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Se tali documenti contabili sono integralmente pubblicati nei siti internet degli enti, ne è allegato l'elenco con l'indicazione dei relativi siti web istituzionali;

- **nell'art.172 del D.Lgs.18/8/2000 n.267:**

- j) la proposta di deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
- k) la proposta delibera del Consiglio di conferma delle aliquote e tariffe per i tributi locali;
- l) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);
- m) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);



- nel D.M. del 9/12/2015, piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio secondo gli schemi di cui all'allegato 1, del decreto;
 - necessari per l'espressione del parere:
 - n) il documento unico di programmazione (DUP) aggiornato predisposto conformemente all'art.170 del D.Lgs.267/2000 dalla Giunta;
 - o) la proposta di delibera del Consiglio di conferma delle aliquote e tariffe per i tributi locali;
- e i seguenti documenti messi a disposizione:
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006;

viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;

visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;

visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;

visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. 267/2000, in data 06.11.2018 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2019-2021;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente entro il 31.07.2018 ha adottato i provvedimenti di assestamento generale al bilancio ed ha verificato il permanere degli equilibri del bilancio di previsione 2018-2020.



VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE ESERCIZI PRECEDENTI

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 13 del 05.06.2018 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2017.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione del precedente organo di revisione formulata con verbale n. 41 in data 11.05.2018 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo dei vincoli di finanza pubblica;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2017:

- a) si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2017 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2017
Risultato di amministrazione (+/-)	2.695.591,42
di cui:	
a) Fondi vincolati	481.866,99
b) Fondi accantonati	1.236.871,40
c) Fondi destinati ad investimento	0,00
d) Fondi liberi	976.853,03
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	2.695.591,42

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate non risultano passività potenziali probabili per una entità superiore al fondo accantonato nel risultato d'amministrazione.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2016	2017	2018 (30.09.2018)
Disponibilità	2.515.926,14	1.083.391,59	889.302,21
Di cui cassa vincolata	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

L'ente ha provveduto a determinare la giacenza di cassa vincolata al 1/1/2015, sulla base del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4/2 al d.lgs.118/2011 e si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della stessa e a rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.



BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Le previsioni di competenza per gli anni 2019, 2020 e 2021 confrontate con le previsioni aggiornate alla data del 06.11.2018 per l'anno 2018 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TIT	DENOMINAZIONE	PREV.AGG. 2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020	PREVISIONI 2021
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	49.815,17			
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	505.732,99	578.489,00		
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	901.594,28			
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente				
	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	3.492.265,00	3.504.265,00	3.464.265,00	3.465.265,00
1	<i>Trasferimenti correnti</i>	183.128,00	156.202,00	156.202,00	156.202,00
2	<i>Entrate extratributarie</i>	676.690,00	593.460,00	593.460,00	593.460,00
3	<i>Entrate in conto capitale</i>	1257.585,00	122.000,00	122.000,00	122.000,00
4	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>				
5	<i>Accensione prestiti</i>				
6	<i>Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere</i>	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
7	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	1.111.000,00	981.000,00	981.000,00	981.000,00
	TOTALE	7.220.668,00	5.856.927,00	5.816.927,00	5.817.927,00
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	8.777.810,44	6.435.413,00	5.816.927,00	5.817.927,00

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE		PREV. AGG. 2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020	PREVISIONI 2021
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	4.186.153,45	3.982.227,00	3.994.327,00	3.988.672,00
		<i>di cui già impegnato</i>		383.370,84	143.802,71	79.854,84
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	2.806.606,99	820.489,00	202.000,00	202.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	2.840,79	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	578.489,00	0,00	(0,00)	(0,00)
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	174.050,00	151.700,00	139.600,00	146.255,00
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0	(0,00)	(0,00)
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	1.111.000,00	981.000,00	981.000,00	981.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>		0	0	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	8.777.810,44	6.435.416,00	5.816.927,00	5.817.927,00
		<i>di cui già impegnato</i>		386.211,63	143.802,71	79.854,84
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	578.489,00	-	-	-
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	8.777.810,44	6.435.416,00	5.816.927,00	5.817.927,00
		<i>di cui già impegnato*</i>		386.211,63	143.802,71	79.854,84
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	578.489,00	-	-	-

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2019
	Previsione fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	1.000.000,00
TITOLI		
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	3.504.266,00
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	156.202,00
3	<i>Entrate extratributarie</i>	593.460,00
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	122.000,00
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	
6	<i>Accensione prestiti</i>	
7	<i>Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere</i>	500.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	981.000,00
	TOTALE TITOLI	6.866.927,00
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	6.866.927,00

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
TITOLI		PREVISIONI ANNO 2019
1	<i>Spese correnti</i>	3.916.236,31
2	<i>Spese in conto capitale</i>	820.489,00
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	161.700,00
5	<i>Chiusura anticipazioni di Istituto tesoriere/cassiere</i>	500.000,00
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	981.000,00
	TOTALE TITOLI	6.369.426,31
	SALDO DI CASSA	487.501,69

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del TUEL.

L'ente nella previsione di cassa non ha tenuto conto della gestione residui in considerazione dell'indeterminatezza dei residui presunti al 31.12. L'ente sarà tenuto ad adottare una variazione di cassa ad inizio esercizio 2019.

L'organo di revisione rammenta che i singoli responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata per euro zero.

3. Verifica equilibrio corrente anni 2019-2021

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.000.000,00		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	4.253.927,00 0,00	4.213.927,00 0,00	4.214.927,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	3.982.227,00 0,00 71.390,69	3.994.327,00 0,00 79.789,60	3.988.672,00 0,00 83.989,05
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)			
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari - di cui per estinzione anticipata di prestiti - di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)	(-)	151.700,00 0,00 0,00	139.600,00 0,00 0,00	146.255,00 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		120.000,00	80.000,00	80.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (2) di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00 0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)				
O=G+H+I-L+M		120.000,00	80.000	80.000,00

Il margine positivo consolidato di parte corrente) è destinato al finanziamento di spese di parte capitale, nel rispetto di quanto previsto ai punti 5.3.6 e 5.3.7 del principio contabile applicato 4/2 concernente la contabilità finanziaria.

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 e il punto 9.11.3 del principio contabile applicato 4/2 distinguono le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (vedi punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2)

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti (indicare solo l'importo che, come riportato nel commento, supera la media dei cinque anni precedenti).

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
contributo per permesso di costruire			
contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
recupero evasione tributaria (parte eccedente)			
canoni per concessioni pluriennali			
sanzioni codice della strada (parte eccedente)			
altre da specificare			
TOTALE	0,00	0,00	0,00
Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
consultazione elettorali e referendarie locali	20.000,00	20.000,00	20.000,00
spese per eventi calamitosi			
sentenze esecutive e atti equiparati			
ripiamo disavanzi organismi partecipati			
penale estinzione anticipata prestiti			
altre da specificare			
TOTALE	20.000,00	20.000,00	20.000,00

5. Verifica rispetto pareggio bilancio

Il pareggio di bilancio richiesto dall'art.9 della legge 243/2012 è così assicurato:

ENTRATE	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Avanzo di amministrazione (C.C. 247/17 e 101/18)			
Fondo pluriennale vincolato	578.489,00		
Titolo 1	3.504.265,00	3.464.265,00	3.465.265,00
Titolo 2	156.202,00	156.202,00	156.202,00
Titolo 3	593.460,00	593.460,00	593.460,00
Titolo 4	122.000,00	122.000,00	122.000,00
Titolo 5			
Totale entrate finali	4.954.416,00	4.335.927,00	4.336.927,00
SPESE	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Titolo 1 (al netto del FCDE)	3.909.636,31	3.913.337,40	3.903.482,95
Titolo 2	820.489,00	202.000,00	202.000,00
Titolo 3			
Totale spese finali	4.730.125,31	4.115.337,40	4.105.482,95
Differenza	224.290,69	220.589,60	231.444,05

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.



VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2019-2021 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici adottato, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, piano biennale degli acquisti di beni e servizi, ecc.).

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

7.2. il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio

7.2.1. Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 16 gennaio 2018, n. 14, ed adottato dall'organo esecutivo con atto n. 129 del 16.10.2018.

Lo schema di programma è in corso di pubblicazione per 30 giorni consecutivi. Nello schema di DUP sono allegate le principali schede del programma triennale.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 e s.m., considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (**trimestre/anno di inizio e fine lavori**);
- d) la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2019-2021 ed il crono programma dei pagamenti è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio di cassa.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

7.2.2. Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto (GC 99 del 24.07.2018). Su tale atto il precedente organo di revisione ha formulato il parere con verbale n. 44 in data 19.07.2018 ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Saldo di finanza pubblica

Come disposto dalla legge di bilancio 2017 i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del patto regionale orizzontale e patto nazionale orizzontale, deve essere non negativo.

Per l'anno 2019 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

La previsione di bilancio 2019-2021 deve garantire il rispetto del saldo obiettivo.

In caso di mancato conseguimento del saldo di cui al comma 710, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

- a) l'ente locale è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le province della Regione siciliana e della regione Sardegna sono assoggettate alla riduzione dei trasferimenti erariali nella misura indicata al primo periodo. Gli enti locali delle regioni Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta e delle province autonome di Trento e di Bolzano sono assoggettati ad una riduzione dei trasferimenti correnti erogati dalle medesime regioni o province autonome in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. In caso di incapienza gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue presso la competente sezione di tesoreria provinciale dello Stato, al Capo X dell'entrata del bilancio dello Stato, al capitolo 3509, articolo 2. In caso di mancato versamento delle predette somme residue nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, il recupero e' operato con le procedure di cui ai commi 128 e 129 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228;
- b) la regione è tenuta a versare all'entrata del bilancio dello Stato, entro sessanta giorni dal termine stabilito per la trasmissione della certificazione relativa al rispetto del pareggio di bilancio, l'importo corrispondente allo scostamento registrato. In caso di mancato versamento si procede al recupero di detto scostamento a valere sulle giacenze depositate a qualsiasi titolo nei conti aperti presso la tesoreria statale. Trascorso inutilmente il termine dei trenta giorni dal termine di approvazione del rendiconto della gestione per la trasmissione della certificazione da parte della regione, si procede al blocco di qualsiasi prelievo dai conti della tesoreria statale sino a quando la certificazione non e' acquisita;
- c) l'ente non può impegnare spese correnti, per le regioni al netto delle spese per la sanità, in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni effettuati nell'anno precedente a quello di riferimento;
- d) l'ente non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti; i mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti o le aperture di linee di credito devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il conseguimento dell'obiettivo di cui al primo periodo relativo all'anno precedente. L'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito in assenza della predetta attestazione;
- e) l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione;
- f) l'ente è tenuto a rideterminare le indennità di funzione ed i gettoni di presenza del presidente, del sindaco e dei componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui e' avvenuta la violazione, con una riduzione del 30 per cento rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2014. Gli importi di cui al periodo precedente sono acquisiti al bilancio dell'ente.

Il vigente impianto dei vincoli di finanza pubblica è stato oggetto di due pronunce della Corte Costituzionale con sentenze nr. 247/2017 e 101/2018. È molto probabile un intervento del legislatore per disciplinare la materia in conformità con i pronunciamenti della Corte e per rivedere il sistema sanzionatorio.

Le previsioni 2019-2021 risultano comunque coerenti con i vincoli della normativa vigente (obiettivo di saldo non negativo) come da tabella seguente:

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI – SPESE FINALI (Art. 1, commi 710-711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	-	-	-
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	578.489,00	-	-
Avanzo di amministrazione per il finanziamento di spese di investimento (sentenze Corte Costituzionale nr. 247-2017 e 101/2018)	(+)	-	-	-
C) Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	3.504.265,00	3.464.265,00	3.465.265,00
D1) Titolo 2 – Trasferimenti correnti	(+)	156.202,00	156.202,00	156.202,00
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i Comuni)	(-)	-	-	-
D) Titolo 2 – Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi di finanza pubblica (D=D1-D2)	(+)	156.202,00	156.202,00	156.202,00
E) Titolo 3 – Entrate extratributarie	(+)	593.460,00	593.460,00	593.460,00
F) Titolo 4 – Entrate in c/capitale	(+)	122.000,00	122.000,00	122.000,00
G) Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	-	-	-
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	4.954.416,00	4.335.927,00	4.336.927,00
I1) Titolo 1 – Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	3.982.227,00	3.994.327,00	3.988.672,00
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2016)	(+)	-	-	-
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽¹⁾	(-)	71.390,69	79.789,60	83.989,05
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amm.ne)	(-)	-	-	-
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amm.ne) ⁽²⁾	(-)	1.200,00	1.200,00	1.200,00
I) Titolo 1 – Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I3-I4-I5)	(+)	3.909.636,31	3.913.337,40	3.903.482,95
L1) Titolo 2 – Spese in c/capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	820.489,00	202.000,00	202.000,00
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	-	-	-
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽¹⁾	(-)	-	-	-
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	-	-	-
L5) Spese per edilizia sanitaria	(-)	-	-	-
L) Titolo 2 – Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5)	(+)	820.489,00	202.000,00	202.000,00
M) Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	-	-	-
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		4.730.125,31	4.115.337,40	4.105.482,95
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+H-N)		224.290,69	220.589,60	231.444,05
Spazi finanziari che si prevede di cedere ex art. 1, comma 728 della Legge di stabilità 2016 (patto regionale)	(-)	-	-	-
Spazi finanziari che si prevede di cedere ex art. 1, comma 732 della Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)	(-)	-	-	-
Patto regionalizzato orizzontale ex art. 1, comma 141 della Legge n. 220/2010 (Legge di stabilità 2011)	(-)/(+)	-	-	-
Patto regionalizzato orizzontale ex art. 1, comma 480 e segg. della Legge n. 190/2014 (Legge di stabilità 2015)	(-)/(+)	-	-	-
Patto naz.le orizz.le ex art. 4, commi 1-7 del d.l. n. 16/2012 anno 2014	(-)/(+)	-	-	-
Patto naz.le orizz.le ex art. 4, commi 1-7 del d.l. n. 16/2012 anno 2015	(-)/(+)	-	-	-
Spazi finanziari acquisiti ai sensi dell'art. 1 comma 488 lett. c) della L. 232/2016	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali) ⁽⁴⁾		224.290,69	220.589,60	231.444,05

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2019-2021**A) ENTRATE****Imposta municipale propria**

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228;
- delle aliquote per l'anno 2019 in variazione rispetto all'aliquota base ai sensi dei commi da 6 a 10 dell'art. 13 D.L. n. 201 del 6/12/2011 e sulla base del regolamento del tributo;

è stato previsto, in linea con gli incassi per il 2017 e l'andamento delle riscossioni 2018, in euro 960.000,00 al netto della quota di imposta municipale propria di spettanza comunale da versare al bilancio dello Stato per alimentare il Fondo di solidarietà disposta dell'art. 1 comma 17 della Legge 208/2015.

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni IMU di anni precedenti è previsto in euro 90.000,00, in linea con gli accertamenti già emessi nell'esercizio 2018.

L'ente dovrà provvedere a norma dell'art. 31, comma 19 della Legge 27/12/2002 n. 289 a comunicare ai proprietari la natura di area fabbricabile del terreno posseduto.

TASI

L'ente ha previsto nel bilancio 2019, tra le entrate tributarie la somma di euro 370.000,00 per il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681 dell'art.1 della legge 147/2013, in linea con le somme incassate nell'esercizio 2017 e l'andamento delle riscossioni 2018.

L'aliquota massima complessiva dell'IMU e della TASI non supera i limiti prefissati dalla sola IMU per ciascuna tipologia di immobile come disposto dal comma 677 dell'art.1 della legge 147/2013.

L'aliquota proposta per l'anno 2019 è del 1,9 per mille.

Si richiede all'ente di inviare ai fini della loro pubblicazione le deliberazioni di approvazione delle aliquote e delle detrazioni nonché i regolamenti dell'IMU entro il termine perentorio del 14 ottobre.

Addizionale comunale Irpef

L'ente intende confermare l'aliquota dell'addizionale comunale Irpef da applicare per l'anno 2019 nella misura dello 0,8 per cento. Il gettito è previsto in euro 745.000,00 in linea con gli esercizi precedenti e all'interno del range di previsione ministeriale diramato tramite il simulatore della piattaforma del federalismo fiscale.

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2019, la somma di euro 755.000,00 per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della legge 147/2013. L'importo è incrementato rispetto agli esercizi precedenti in relazione alla volontà di migliorare il servizio di raccolta porta a porta con maggior frequenza nella raccolta differenziata e l'attivazione del servizio di raccolta verde e ramaglie a richiesta.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in euro 27.000,00 al lordo dell'aggio per il concessionario, in linea con gli esercizi precedenti.

Fondo di solidarietà comunale

Non sono note modifiche rispetto alla disciplina del 2018, viene sostanzialmente confermato l'importo in attesa di dati ufficiali da parte del Ministero dell'Interno.

Proventi dei servizi a domanda individuale

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi a domanda individuale è il seguente:

	Previsione	Previsione	copertura
	2019	2019	
Mense Scolastiche	85.000,00	85.000,00	100
Uso di locali adibiti a riunioni	800,00	1.000,00	80
TOTALE	85.800,00	86.000,00	99,76744

Contributi per permesso di costruire

La previsione del contributo per permesso di costruire e la sua percentuale di destinazione alla spesa corrente confrontata con gli accertamenti degli ultimi anni è la seguente:

Anno	Importo	% spesa corrente
2017	223.731,01	0,00
2018 (prev. Al 06/11)	186.000,00	0,00
2019	100.000,00	0,00
2020	100.000,00	0,00
2021	100.000,00	0,00

La legge di bilancio per l'anno 2017 ha previsto che a partire dal 01/01/2018 i proventi del contributo per permesso di costruire e relative sanzioni siano destinati esclusivamente a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e delle tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano.

C) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2019-2021 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione aggiornata 2018 (al 06.11) è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa.

Macroaggregati		Prev.agg. 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
101	redditi da lavoro dipendente	830.714,54	806.870,00	806.870,00	806.870,00
102	imposte e tasse a carico ente	72.314,38	67.650,00	67.750,00	67.850,00
103	acquisto beni e servizi	1.979.256,25	1.773.312,00	1.775.112,00	1.772.212,00
104	trasferimenti correnti	1.049.911,00	1.046.000,00	1.053.000,00	1.053.000,00
105	trasferimenti di tributi		0,00	0,00	0,00
106	fondi perequativi		0,00	0,00	0,00
107	interessi passivi	70.620,00	63.750,00	56.754,00	50.094,00
108	altre spese per redditi da capitale		0,00	0,00	0,00
109	rimborsi e poste correttive delle e	10.650,00	31.000,00	31.000,00	31.000,00
110	altre spese correnti	172.687,28	193.645,00	203.841,00	207.646,00
TOTALE		4.186.153,45	3.982.227,00	3.994.327,00	3.988.672,00

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2019-2021 è conforme al piano dei fabbisogni di personale approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione nr. 99 del 24.07.2018. La programmazione è stata adottata antecedentemente alla pubblicazione in gazzetta ufficiale delle nuove linee guida ma nella sostanza ne rispetta le prescrizioni, essendo stata adottata nel rispetto:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del D.L. 90/2014 convertito con modificazioni in L. 114/2014, che prevede a decorrere dal 2019 il turn over nel limite del 100% della spesa del personale cessato nell'anno immediatamente precedente + resti triennio immediatamente precedente;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, come interpretati dalla Sezione Autonomie della Corte dei Conti, con deliberazione 1/2017. In particolare la Corte ha preso atto di una lacuna normativa e della conseguente necessità di colmare tale vuoto mediante gli ordinari strumenti ermeneutici che la legge prevede, al fine di non ledere eccessivamente l'autonomia degli enti locali mediante l'azzeramento della possibilità di assumere con contratti di lavoro flessibile ed ha affermato il principio di diritto secondo il quale negli enti locali che, come il Comune di Caldiero, non hanno sostenuto spese di personale in forma flessibile né nell'esercizio 2009, né nel triennio 2007-2009 e che quindi sarebbero totalmente impossibilitati, ai sensi dell'art. 9 comma 28 del D.L. 78/2010, di procedere a tali assunzioni, in casi di dimostrata assoluta impossibilità di far fronte alla regolare erogazione di servizi indispensabili per circostanze eccezionali e temporanee, è consentito ricorrere, con motivato provvedimento, a personale flessibile: questa nuova soglia di spesa, nella misura strettamente necessaria a fare fronte ad un servizio essenziale per l'ente e in presenza di esigenze eccezionali, costituirà il parametro finanziario da prendere a riferimento per gli esercizi successivi per tale tipologia di spesa. Il riferimento per le forme di lavoro flessibile del Comune di Caldiero è pertanto la spesa sostenuta a tale titolo nell'anno 2017. L'ente non ha comunque previsto spese per lavoro flessibile nel triennio 2019-2021;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013;
- del limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal comma 2 del Decreto Legislativo 75/2017.

L'ente non è soggetto al blocco delle assunzioni in quanto ha rispettato i tempi medi di pagamento di cui all'art. 42, comma 2 del D.L. 66/2014 e ha adottato il piano delle performance di cui all'art.10 del D.Lgs.150/2009.

Il precedente organo di revisione ha provveduto con verbale n. 44 in data 19.07.2018, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Tra le spese non ricorrenti del macroaggregato 101 "Redditi da lavoro dipendente" sono state iscritte anche le eventuali spese di personale a carico di altri enti da sostenere in occasione di eventuali consultazioni elettorali. Sono inoltre previste le spese per il personale in convenzione con altri enti per le quali è previsto il rimborso da parte degli stessi enti.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2019-2021 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato. I calcoli sono effettuati fatti utilizzando il criterio della media semplice del rapporto tra accertamenti e riscossioni C+R (annualità non in competenza finanziaria potenziata) e del rapporto tra accertamenti e riscossioni di competenza anno n sommate alle riscossioni a residui anno n+1 su anno n (annualità in competenza finanziaria potenziata) secondo le indicazioni Arconet.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2019-2021 risulta come dai seguenti prospetti:

ANNO 2019

TITOLI	BILANCIO 2019 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	3.504.265,00	68.074,80	68.074,80	0	1,9426271
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	56.202,00	-	-	0	0
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	593.460,00	3.315,89	3.315,89	0	0,5587386
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	122.000,00	-	-	0	0
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	-	-	-	0	0
TOTALE GENERALE	4.375.927,00	71.390,69	71.390,69	0	1,631442
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	4.253.927,00	71.390,69	71.390,69	0	1,6782303
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	122.000,00	-	-	0	0

ANNO 2020

TITOLI	BILANCIO 2020 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	3.464.265,00	76.083,60	76.083,60	0	2,1962408
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	156.202,00	-	-	0	0
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	593.460,00	3.706,00	3.706,00	0	0,6244734
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	122.000,00	-	-	0	0
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	-	-	-	0	0
TOTALE GENERALE	4.336.927,00	79.789,60	79.789,60	0	1,840197
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	4.213.927,00	79.789,60	79.789,60	0	1,8934737
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	122.000,00	-	-	0	0

ANNO 2021

TITOLI	BILANCIO 2021 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	3.465.265,00	80.088,00	80.088,00	0	2,311852
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	156.202,00	-	-	0	0
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	593.460,00	3.901,05	3.901,05	0	0,65734
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	122.000,00	-	-	0	0
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	-	-	-	0	0
TOTALE GENERALE	4.336.927,00	83.989,05	83.989,05	0	1,936603
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	4.214.927,00	83.989,05	83.989,05	0	1,9926573
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	122.000,00	-	-	0	0

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto:

anno 2019 - euro 34.054,31 pari allo 0,86 % delle spese correnti;

anno 2019 - euro 35.851,40 pari allo 0,90 % delle spese correnti;

anno 2020 - euro 35.456,95 pari allo 0,89 % delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondi per spese potenziali

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali (1):

FONDO	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Accantonamento per contenzioso			
Accantonamento per perdite organismi partecipati			
Accantonamento per indennità fine mandato	1.200,00	1.200,00	1.200,00
Altri accantonamenti (da specificare)			
TOTALE	1.200,00	1.200,00	1.200,00

A fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del TUEL le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL.



ORGANISMI PARTECIPATI

L'ente partecipa i seguenti soggetti:

Denominazione	Tipologia Partecipazione	Attività	Quota Partecipazione
Azienda speciale Terme di Giunone	Ente di diritto pubblico	Gestione e sviluppo parco termale "Terme di Giunone"	100,00%
Consiglio di Bacino Veronese (ex AATO servizio idrico)	Consorzio	Autorità d'ambito servizio idrico integrato	0,820%
Consorzio di Bacino Verona Due del Quadrilatero	Consorzio	Racconta e smaltimento rifiuti solidi urbani	1,852%
Consorzio Energia Veneto	Consorzio	Fornitura energia elettrica e gas metano	0,08%
Acque Veronesi s.c.a.r.l.	Soc. consortile a Responsabilità Limitata	Gestione servizio idrico integrato	0,40%
Viveracqua scarl	Soc. consortile a Responsabilità Limitata	Gestione servizio idrico integrato	0,075%
Consiglio di Bacino Verona Nord	Ente di diritto pubblico	Nuovo bacino rifiuti solidi urbani	1,85%

Il Comune di Caldiero fa anche parte dell'Unione di Comuni Verona Est.

Ne fanno parte i comuni di Belfiore, Caldiero, Colognola ai Colli, Illasi e Mezzane di Sotto.

L'Unione si occupa, per i comuni associati, delle seguenti funzioni/servizi:

- Polizia Locale
- Servizi Sociali
- Trasporto Scolastico
- Informagiovani
- Nucleo di Valutazione
- Notificazione degli Atti
- Custodia e mantenimento cani randagi
- Sistema informatico e sistema informativo territoriale
- Nucleo di Valutazione/OIV
- Protezione Civile
- Idoneità alloggiative
- Sportello Unico Attività Produttive
- Centrale Unica di Committenza

Il Comune di Caldiero inoltre ha il potere di nomina di alcuni rappresentanti nei cda della Fondazione Opera Pia da Prato e della Fondazione Don Gaetano Provoli.

L'ente nel corso del 2018 non ha esternalizzato alcun servizio ne è prevista l'esternalizzazione nei trienni 2019-2021.

Nelle previsioni si è tenuto conto del divieto disposto dall'art.6, comma 19 del D.L. 78/2010, di apporti finanziari a favore di società partecipate che abbiano registrato per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio o che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali.

Ad eccezione dell'Azienda Speciale Terme di Giunone la partecipazione del Comune di Caldiero negli altri enti risulta minoritaria. Relativamente all'Azienda Speciale Terme di Giunone,

interamente partecipata dal Comune, dopo un bilancio consuntivo al 31.12.2014 chiuso con una perdita di € 155.823 ripianata mediante il ricorso alle riserve, nel 2015 ha chiuso con un utile netto di esercizio di € 208.019,00, di cui € 197.618,05 distribuiti al comune, nel 2016 con un utile netto di esercizio di € 176.505,00 di cui € 67.680,00 distribuiti al comune, nel 2017 con un utile netto di esercizio di € 273.015,00 di cui € 80.000,00 distribuiti al comune.

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni e revisione straordinaria delle partecipazioni

L'ente ha adottato il piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate ai sensi dell'art. 1, commi 611 e 612 della Legge 23 dicembre 2014 n. 190, con i seguenti atti:

- deliberazione di Consiglio comunale n. 6 del 18.06.2015 con cui è stato approvato il Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate;
- deliberazione di Consiglio comunale n. 44 del 19.10.2016 con cui è stata approvata la Relazione conclusiva sull'attuazione del piano di razionalizzazione delle società partecipate;

Con deliberazione di Consiglio Comunale nr. 46 del 28.09.2017 l'ente ha approvato la revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 D. Lgs. 175/2016.

Gli atti sono stati trasmessi alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicati nel sito internet dell'ente.



SPESE IN CONTO CAPITALE**Finanziamento spese in conto capitale**

Le spese in conto capitale previste negli anni 2019, 2020 e 2021 sono finanziate come segue:

RISORSE	2019	2020	2021
avanzo d'amministrazione	-		
Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale	578.489,00		
avanzo di parte corrente (margine corrente)	120.000,00	80.000,00	80.000,00
alienazione di beni			
contributo per permesso di costruire	100.000,00	100.000,00	100.000,00
proventi condono edilizio e sanzioni violazioni edilizi	2.000,00	2.000,00	2.000,00
trasferimenti in conto capitale da amm.ni pubbliche			
proventi concessioni cimiteriali pluriennali	20.000,00	20.000,00	20.000,00
mutui			
prestiti obbligazionari			
leasing			
altri strumenti finanziari			
altre risorse non monetarie			
totale	820.489,00	202.000,00	202.000,00

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2019-2020-2021 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL. e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.Lgs. N. 267/20	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I) (+)	3.428.186,56	3.408.265,00	3.409.265,00
2) Trasferimenti correnti (Titolo II) (+)	134.686,95	111.242,00	111.242,00
3) Entrate extratributarie (Titolo III) (+)	612.513,41	532.146,00	532.146,00
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	4.175.386,92	4.051.653,00	4.052.653,00
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBLIGAZIONI			
Livello massimo di spesa annuale (+)	417.538,69	405.165,30	405.265,30
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al (-) 31/12/esercizio precedente	101.927,30	93.081,12	84.483,70
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in (-) corso	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui (+)	3.310,56	2.670,33	2.000,96
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento (+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	318.921,95	314.754,51	322.782,56
TOTALE DEBITO CONTRATTO			
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente (+)	1.306.017,32	1.154.335,46	1.014.739,49
Debito autorizzato nell'esercizio in corso (+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	1.306.017,32	1.154.335,46	1.014.739,49
DEBITO POTENZIALE			
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	828.776,01	789.538,30	748.450,82
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	77.414,00	77.414,00	77.414,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	38.177,30	36.327,12	34.389,70

Nella sezione debito potenziale viene indicato alla voce "Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti" il debito residui dell'Azienda Speciale Terme di Giunone nei confronti dell'Ente mutuante per il mutuo garantito dal comune alla data del 01.01 di ogni esercizio e alla voce: "Garanzie che concorrono al limite di indebitamento" la quota interessi a carico dell'azienda per il mutuo garantito per la quale il comune potrebbe essere chiamato ad intervenire. L'ammontare "interessi disponibili per nuovi mutui" viene esposto al netto della quota di spesa per interessi potenziale conseguente alla garanzia prestata. L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste rispetta abbondantemente i limiti di cui all'art. 204 del TUEL.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2017;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- delle quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti.

a) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2019, 2020 e 2021, gli obiettivi di finanza pubblica previsti dalla vigente normativa.

b) Riguardo alle previsioni di cassa

Data l'indeterminatezza dei residui presunti, l'ente ha formulato le previsioni di cassa con riferimento alla sola previsione di competenza; la giunta comunale sarà chiamata ad aggiornare le previsioni all'avvio dell'esercizio e comunque entro l'approvazione del riaccertamento ordinario dei residui.

c) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 712 ter dell'art. 1 della Legge 208/2015 non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.



CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

Ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2019-2021 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE
Dott. Antonio Astolfi

